



Sezione _____

Titolo del corso

Documentazione finale del corso

A cura di

Docente _____

Facilitatore _____

Webmaster/ E-tutor _____

Data _____

Sommario

Documento A:

Questionario sulla soddisfazione del corsisti (report)_____ Pag ___

Documento B:

Valutazione finale del docente_____ Pag ___

Documento C:

Relazione finale del facilitatore_____ Pag ___

Documento D:

Relazione finale del webmaster_____ Pag ___

Documento A:

Questionario sulla soddisfazione del corsisti (report)

1. Introduzione

Questo report fa riferimento al corso di aggiornamento professionale del _____, organizzato dalla sezione _____ e tenutosi presso _____.

Il corso si è svolto nel periodo ____ (date di apertura e chiusura) _____

Al corso hanno partecipato _____ corsisti.

Le attività d'aula sono state supportate dal facilitatore _____ che ha presenziato lo svolgimento delle esercitazioni ed è intervenuta con una breve presentazione su casi di studio. Inoltre è stata presente la figura della webmaster Maria Accarino per presentare le modalità di lavoro e apprendimento a distanza.

L'azione formativa del docente si è svolta regolarmente seguendo le indicazioni presenti nel progetto formativo ed è stata monitorata dal facilitatore attraverso un'esercitazione intermedia e un test di apprendimento finale. Tutti i corsisti sono stati presenti per tutta la durata del corso e quindi hanno ottenuto l'attestato di frequenza. Tutti hanno svolto il test di apprendimento finale e lo hanno superato brillantemente.

La valutazione dell'efficacia dell'attività progettuale si è basata su due aspetti fondamentali:

- il trasferimento sull'attività didattica del docente che si traduce nella positiva ricaduta sui discenti;
- una esercitazione di gruppo supportata dal facilitatore;
- un test di valutazione finale sull'apprendimento delle nozioni esposte durante il corso;
- il gradimento del corso quale feedback sul processo.

La valutazione del gradimento consiste nella *misurazione della soddisfazione* che il programma formativo ha generato nei partecipanti, mentre quella del trasferimento di conoscenze e competenza avviene con il *monitoraggio dell'apprendimento attraverso l'esercitazione intermedia e finale* somministrate dal docente e dal facilitatore del corso.

Per la valutazione del gradimento dell'attività progettuale sono stati utilizzati dei questionari distribuiti a fine corso con *indici di gradimento numerici* da 1 (minor gradimento) a 5 (massimo gradimento). I questionari sono stati completamente anonimi per dare la possibilità ai corsisti di esprimersi liberamente.

2. Osservazioni

I risultati ottenuti in termini di “livello qualitativo del corso” si considerano soddisfacenti. Le capacità didattiche-relazionali del docente hanno raggiunto il massimo livello di gradimento. Tutti gli altri parametri superano il livello di soddisfazione.

Durante il corso è stata riscontrata una discreta partecipazione attiva. Nonostante l’argomento sia in continuo aggiornamento e innovativo i partecipanti sono molto motivati ad approfondirlo anche nel tempo.

[Altro] _____

Documento B:

Valutazione finale del docente

1. Introduzione

Il Corso di formazione “_____” si è posto il preciso obiettivo di_____

Il corso è stato principalmente rivolto a coloro che_____

Particolare attenzione è stata data alla presentazione_____

2. Ambiente didattico

Il corso era stato organizzato con il modello blended che prevede una giornata in presenza e una verifica a distanza, sullo spazio AIBFormazione. La giornata in presenza si è svolta a _____, in data _____, in una sala dotata di pc e proiettore, con connessione internet e con postazioni singole per le esercitazioni individuali o di gruppo, orientate soprattutto a presentare la piattaforma Moodle. Il materiale del Corso e lo spazio stesso sulla piattaforma è stato aperto nella settimana precedente alla giornata in presenza e quindi ogni partecipante si è trovato iscritto alla comunità virtuale del Corso e ha potuto seguire le lezioni orali collegandosi al Corso su Moodle.

3. Obiettivi formativi

Durante la giornata in presenza sono stati presentati i contenuti del corso organizzati in Unità Didattiche (UD):

- _____
- _____
- _____
- _____

Lo schema di apprendimento previsto si è sviluppato sulle conoscenze e sulle capacità:

Cosa si apprenderà?	Alla fine del Corso AIB il partecipante sarà capace di:
A. Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• _____• _____
B. Capacità	<ul style="list-style-type: none">• _____• _____

Il raggiungimento di tali obiettivi è stato valutato attraverso l'analisi dei lavori di gruppo e successivamente quelli individuali pubblicati in piattaforma.

4. Erogazione e fruizione del corso

Oltre alla presentazione dedicata, alle relazioni della webmaster Maria Accarino e del facilitatore _____ e la relativa bibliografia di riferimento, sono stati presentati anche _____.

I Docenti e Facilitatori coinvolti sono _____ e si sono occupati:

- Grado di coinvolgimento nella progettazione del corso _____
- Impegno orario e ruoli svolti nella gestione del corso _____
- Ruoli svolti nella valutazione finale _____

5. Valutazione del Corso

Come è emerso dal Questionario di valutazione dell'apprendimento distribuito alla fine della giornata, si è raggiunto un _____ livello di soddisfazione del corso, evidenziato successivamente anche dal clima favorevole nato in piattaforma e dall'alto livello dei lavori individuali e di gruppo.

6. Valutazione dei lavori di gruppo

La formazione dei gruppi è avvenuta in base _____.

Ogni gruppo ha prodotto un Progetto formativo, con relativo disegno, riferito ad un ipotetico Percorso formativo da poter effettivamente mettere in atto nella propria struttura lavorativa oppure, nel caso di personale di cooperative o di giovani laureati, un progetto secondo le proprie competenze e i propri interessi. La votazione proposta è stata: BUONO – DISCRETO – OTTIMO.

7. Valutazione dei lavori individuali e del raggiungimento degli obiettivi formativi

Il lavoro individuale è consistito semplicemente in una personalizzazione del Progetto di gruppo, ma questa richiesta non è stata immediatamente percepita. La votazione proposta è stata: BUONO – DISCRETO – OTTIMO.

8. Impatto del Corso e Valutazione conclusiva

Alla fine del Corso la Docente ha potuto certificare le competenze dei partecipanti che hanno usufruito di un clima molto stimolante e ricco di stimoli e di progetti che potranno poi essere applicati praticamente nella realtà professionale italiana, sotto il monitoraggio delle varie Sezione regionali.

Sarà quindi compito dell’AIB Nazionale predisporre le valutazioni conclusive.

9. Considerazioni conclusive

Il Corso, progettato con il modello 4 fasi, ha riscosso notevoli apprezzamenti, evidenziati anche dai numerosi contatti personali nati fuori dal Forum del Corso (telefonate, skype). Tale esperienza si è rivelata particolarmente significativa grazie ai molteplici stimoli nati in presenza ma anche a distanza che hanno portato alla stesura di progetti veramente innovativi e facilmente realizzabili.

Punti di forza e di debolezza dell’esperienza didattica _____

Suggerimenti per miglioramenti futuri _____

Impressione generale sull’accoglienza del modello didattico da parte dei partecipanti ed eventuali esempi significativi alla luce del modello costruttivista _____

Allegati:

A) Validazione delle competenze individuali

- Lavoro individuale (portfolio)
- Livello di collaborazione nel lavoro di gruppo
- Attività svolte/non svolte nel corso
- Qualità della partecipazione

B) Valutazione dei progetti di gruppo;

- Valutazione tra pari attraverso una rubrica di valutazione
- Valutazione dei docenti e dei facilitatori

C) Evidenze: lavori di gruppo, portfolii finali dei singoli corsisti, formulazione di valutazioni tra pari e altri eventuali elaborati;

Documento C:

Relazione finale del facilitatore

1. Introduzione

Il Corso “ _____ ” ha avuto il preciso obiettivo di illustrare praticamente il modello formativo AIB basato su:

1. Analisi dei bisogni e disegno del corso
2. Erogazione e fruizione del corso
3. Valutazione e follow up del corso
4. Prova finale e certificazione dell’apprendimento

[Altro] _____

2. Struttura del corso

I contenuti della giornata formativa sono stati sviluppati sui seguenti temi:

- _____
- _____

Elenco della struttura del corso che, di norma, dovrà prevedere:

1. Prima fase di familiarizzazione con la piattaforma Moodle: ore
2. lezioni frontali (gg-mese-anno): ore;
3. attività di learning community (inizio-fine): ore di carico di lavoro di gruppo;
4. attività di action learning (inizio-fine): ore di carico di lavoro individuale.

Breve relazione sull’andamento delle varie fasi svolte:

- La conoscenza propedeutica delle procedure della piattaforma Moodle per registrarsi, accedere, navigare e utilizzare al meglio l’ambiente di lavoro
- Contenuti della/delle giornata/e di lezioni frontali, qualità dell’apprendimento collaborativo, creazione e interazione della comunità di apprendimento, eventuale primo test di valutazione dell’apprendimento, elenco partecipanti (Allegato D)
- Contenuti, attività e obiettivi della learning community, elenco lavori di gruppo e partecipanti (Allegato E)
- Contenuti, attività e obiettivi dell’action learning, elenco partecipanti e lavori individuali (Allegato F)

Il corso ha visto la partecipazione in presenza di _____ persone di diversa provenienza: _____.

3. Figura del facilitatore

Breve relazione sulla funzione assolta (*vedi anche paragr. 2.7 delle Linee guida*).

Nello specifico, il ruolo dovrà essere svolto:

- in armonia con un approccio didattico più orientato al modello costruttivista¹
- fungendo da supporto all'utilizzo della piattaforma e-learning <www.aibformazione.it>: accesso, condivisione e uso dei contenuti, comunicazione
- facilitando le attività cognitive di gruppo e individuali del percorso didattico
- in sintonia con la sezione AIB che ha organizzato il corso, il docente e, per le fasi a distanza, con la collaborazione del webmaster della piattaforma.

Nel corso al quale ho partecipato, ho cercato di mettere in atto tutti gli aspetti caratterizzanti di questo profilo professionale, infatti i compiti di un facilitatore sono²:

➤ **Fare domande**

E' una delle abilità fondamentali di un facilitatore. Il tipo di domande cambia nelle diverse fasi del lavoro di un gruppo. Le domande a risposta aperta sono particolarmente utili per capire quali siano le idee, le opinioni e le reazioni delle persone. Le domande a risposta chiusa sono invece utili per concludere una discussione, comprendere il grado di consenso che si è creato nel gruppo e passare ad una fase successiva di lavoro.

➤ **Reindirizzare domande e commenti verso il gruppo**

Il gruppo, soprattutto nelle fasi iniziali, tende a chiedere al facilitatore quale sia la sua opinione oppure a parlare rivolgendosi a lui invece che agli altri partecipanti. Girare le domande che si ricevono dai singoli verso il gruppo incoraggia il dialogo e spinge le persone a pensare più approfonditamente. Inoltre chiarisce che la responsabilità del lavoro è nelle mani del gruppo stesso e non in quelle di chi facilita.

➤ **Parafrasare**

Ripetere con proprie parole un concetto già espresso da una persona del gruppo è utile per due fondamentali ragioni:

- *controllare se noi stessi abbiamo afferrato il concetto*
- *assicurarsi che il resto del gruppo abbia compreso a pieno.*

➤ **Sottolineare ed evidenziare i collegamenti**

Quando ci si accorge che una persona sta esprimendo un concetto simile o collegato a qualcosa che un altro aveva detto prima, è utile evidenziarlo. L'uso dei collegamenti alimenta inoltre il dialogo fra i partecipanti del gruppo.

➤ **Riassumere e passare all'attività successiva**

Alla fine di una fase di lavoro è molto utile riassumere i punti che sono emersi per tirare le fila del discorso e renderlo più chiaro sia al facilitatore che al gruppo. Una buona alternativa può essere quella di chiedere a qualcuno del gruppo di riassumere, senza però costringere nessuno.

➤ **Incoraggiare le persone**

¹ Un approccio che tende a mettere al centro il discente, il processo, l'ambiente di apprendimento collaborativo, l'ampio utilizzo delle ICT e che prevede la creazione di una comunità di apprendimento

² Estratto da <<http://www.scuoladifacilitazione.it/competenze.php>> link attivo al 5.12.15

Molte persone trovano difficoltà nel partecipare attivamente al gruppo. Alcuni hanno paura di essere giudicati, altri non vogliono sembrare irrispettosi verso chi la pensa diversamente, altri ancora possono essere intimiditi dagli altri partecipanti. In questi casi occorre incoraggiare le persone.

➤ **Favorire l'emersione di posizioni divergenti**

Anche se un gruppo sembra essere d'accordo su un dato argomento, probabilmente qualche partecipante non lo è. In una situazione come questa non è per niente facile esprimere un'opinione in controtendenza. Probabilmente quel qualcuno preferirà tacere. Qui interviene il facilitatore, che deve fare in modo che i punti di vista differenti o contrastanti emergano prima che decisioni importanti siano prese.

➤ **Indagare ed approfondire**

Quando qualcuno sta parlando è a volte utile aiutarlo a chiarire ciò che sta esprimendo. E' necessario spingerlo a parlare più di quanto farebbe, aiutando gli altri componenti del gruppo ad approfondire il contributo che da quella persona sta venendo.

➤ **Coinvolgere i partecipanti meno attivi**

In ogni gruppo sono presenti delle persone che tendono a contribuire meno degli altri al lavoro. Ciò può avvenire per diversi motivi. Pensano di non avere nulla da dire, sono intimiditi dal fatto di dover parlare davanti agli altri, credono che sia poco educato intervenire in una conversazione senza che nessuno gliel'abbia chiesto, non si sentono parte del gruppo. Il compito del facilitatore è fare in modo che i membri meno attivi superino le loro difficoltà e contribuiscano al lavoro. Sebbene sia importante ricordare che raggiungere una situazione di partecipazione totalmente bilanciata è praticamente impossibile, è opportuno sottolineare che il facilitatore ha comunque la responsabilità di offrire a tutti gli stessi spazi di partecipazione.

3.1 Di cosa mi sono occupato

Il mio compito di facilitatore ha avuto una duplice valenza: durante il corso (in presenza) e durante il follow up (a distanza).

Attività per il corso in presenza

Nella seconda parte del corso ho svolto le seguenti attività:

- _____
- _____

Nell'ultima parte del corso ho presenziato il momento della compilazione dei test finali d'apprendimento e di valutazione del corso.

Attività per il corso a distanza

Il mio impegno di facilitatore ha avuto seguito a distanza. Il corso, nel rispetto del modello formativo a 4 fasi, ha previsto l'utilizzo della piattaforma virtuale Moodle all'interno della quale il mio compito di facilitatore è

stato di supporto ai corsisti non solo nella comprensione dei meccanismi di funzionamento della piattaforma stessa ma anche nelle attività di lavoro individuale.

Il primo contatto dei partecipanti con Moodle è stato semplicemente esplorativo. Infatti la prima discussione inserita nel Forum ha riguardato le presentazioni individuali di ogni corsista.

La scelta del Forum come strumento di discussione e confronto è scaturita dalla visione di ambiente virtuale come ambiente costruttivista nei processi di formazione e aggiornamento professionale. Uno strumento di scambio e collaborazione, dove l'apprendimento diventa un processo "attivo" che promuove la crescita del pensiero critico e sviluppa le capacità di risolvere problemi in un clima fortemente cooperativo.

3.2 Monitoraggio sulla partecipazione

Tra i miei compiti di facilitatore sicuramente l'impegno maggiore è stato quello del monitoraggio che ho effettuato sia durante il corso in presenza che a distanza.

Monitoraggio durante il corso in presenza

In presenza sono stati costituiti i gruppi di lavoro secondo le indicazioni del docente _____.

I corsisti suddivisi in gruppi hanno iniziato a discutere e confrontarsi tra loro per fare una bozza di un progetto di disegno di un corso da realizzare nella propria struttura lavorativa. Insieme al docente abbiamo ascoltato le loro proposte e suggerito degli aspetti da considerare ed elaborare.

Monitoraggio durante il corso a distanza

Tutti i corsisti durante la lezione in presenza hanno espresso la disposizione di partecipare alle fasi successive del corso, ossia la *learning community* (partecipazione al Forum su Moodle).

[Monitoraggio e valutazione dei lavori di gruppo]

4. Conclusioni e riflessioni

- esperienza vissuta
- ambiente e comunità di apprendimento
- obiettivi formativi

- questionario di soddisfazione (Allegato G)
- impegno facilitatore

La mia esperienza di facilitatore è stata _____.

L'unica difficoltà riscontrata è stata quella di _____.

Devo anche dire che _____.

Dalla comparazione complessiva fra i dati rilevati attraverso il questionario di apprendimento e il questionario valutativo consegnati a fine corso, posso affermare che:

- o _____
- o _____

Ritengo (dal mio punto di vista di facilitatore) che gli obiettivi formativi del corso siano stati pienamente raggiunti dai corsisti che hanno consegnato oltre al lavoro di gruppo anche il lavoro individuale.

Appendici

Allegato D

Partecipanti alle lezioni frontali

Allegato E

Partecipanti ai lavori di gruppo

Allegato F

Partecipanti ai lavori individuali

Allegato G

Questionario di soddisfazione

Documento D:

Relazione finale del webmaster

La mia collaborazione di lavoro si è sviluppata su tre livelli:

- 1) **webmaster** (creazione e apertura corsi online, gestione iscritti e accessi, monitoraggio corsi, backup corsi, realizzazione report in cui sono registrate le attività dei corsisti)
- 2) **gestore del corso online** (progettazione della struttura del corso, gestione delle risorse e delle attività, gestione del registro online)
- 3) **e-tutor** (preparazione guide d'uso, supporto tecnico ai corsisti)

Livello webmaster

Livello gestore del corso online

Livello e-tutor

In APPENDICE registro e report di partecipazione per ogni corsista.